

# Oltre il Mallera



Foglio settimanale <sup>308</sup>  
della Comunità Pastorale  
San Bartolomeo

## Il Vangelo di domenica - Lc 10,1-10 IV domenica di Pasqua

*In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.*

*Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

È qui, il risorto. Egli vuole che nessuno vada perduto. Cerca ad una ad una le pecore smarrite. Smarrite per il troppo soffrire. Per la nostra stupida inclinazione all'autocommiserazione. Per la paura di morire. Viene, conosce per nome ciascuno di noi. Entra dalla porta della nostra anima il pastore. Sa come entrare, abita la nostra interiorità, la sua forza è nell'amore verso Dio e gli uomini e la conoscenza che ha delle cose di Dio. Altri si mascherano, ingannano, sono dei mercenari. Ma solo a lui, al pastore, stiamo a cuore. Quanto è vero! Ancora oggi molti si occupano di noi solo per interesse. Per vendere soluzioni al nostro disagio, per proporci soluzioni improbabili, per manipolarci e ottenere consenso. Per impaurirci e controllarci. A chi sto davvero a cuore? A chi sta a cuore la mia felicità, sul serio, in maniera disinteressata, solo per amore? I mercenari fingono di occuparsi di noi ma, in realtà, si occupano solo del loro interesse. Intendiamoci: nessuno può agire al posto nostro, nessuno può occuparsi di noi meglio di noi stessi. Siamo noi i capitani della barca su cui viviamo. Siamo noi i costruttori del nostro destino. Ma altro è farlo seguendo un Maestro: il Signore. Altro improvvisandosi per ciò che non si è. Gesù Risorto che proclamiamo Figlio di Dio, rivelatore del Padre, è l'unico che sa dove condurci, l'unico che ci conosce più di quanto noi stessi ci conosciamo.

È la voce che ci permette di riconoscere il pastore. È la Parola che vibra possente e vera in noi che ci permette di distinguere il vero pastore dai mercenari. Quella Parola che ci scuote, ci scruta, ci incendia, ci

scompone, ci innalza, ci rianima, ci svela, ci riempie. Quella Parola che meditiamo, amiamo, celebriamo. Se la frequentiamo, se la amiamo, non possiamo sbagliare: è quella la Parola, l'unica, che ci aiuta a riconoscere il vero Pastore. Ci chiama per nome, per rassicurarci. Poi ci caccia, ci spinge fuori. Fuori dall'ovile, fuori dalle certezze, fuori dalle piccole isole in cui ci siamo nascosti. Fuori dalle sacrestie, fuori dalla curia, fuori dal nostro piccolo mondo auto-referenziale. Ma anche fuori dalle nostre certezze incrollabili, dai nostri cammini spirituali definiti, statici, inossidabili. Fuori dalle visioni piccine. Fuori dalle nostre comunità per ricordarci che la Chiesa del cuore di Dio abita prima nelle case. Fuori dai nostri programmi pastorali per ricordarci l'essenziale. Fuori dalle nostre piccole certezze di fede messe a dura prova dalla paura di morire. Fuori, in cammino, si riparte.

Al tempo di Gesù le pecore venivano radunate durante la notte e chiuse in un basso recinto fatto di pietre accatastate. A volte, ad aumentare un po' la sicurezza, si aggiungeva una fila di rovi spinosi, in modo da impedire ai ladri e ai lupi di accedere e di fare scempio del gregge. Il recinto, normalmente, sorgeva nei pressi del villaggio e radunava le pecore di numerosi proprietari. A turno, poi, questi si alternavano per la veglia della notte, facevano la guardia: si ponevano nell'unica apertura del recinto di pietre e, seduti, si appoggiavano con la schiena ad uno stupite e con le gambe rannicchiate chiudevano il passaggio: diventavano loro stessi la "porta" del recinto. Impedivano così ai malintenzionati di avvicinarsi. Sul fare del mattino, quando arrivavano i singoli proprietari, i pastori, bastava la loro voce per svegliare le proprie pecore che, a questo punto, venivano lasciate passare per andare a pascolare.

Gesù è quel pastore che passa la notte a vegliare, accovacciato all'apertura del recinto di pietre, diventando egli stesso la porta che lascia passare solo chi ha a che fare con le pecore e tiene lontano i nemici, i briganti, i ladri. Fino a quando è lui a vegliare, fino a quando è lui il custode della porta del nostro cuore, non abbiamo nulla da temere. Pastori e guardiani. È lui il Pastore. L'unico buono, l'unico bello, come abbiamo cantato nel Salmo. Oggi chiediamo al Signore dei guardiani e dei cani che ci aiutino a seguire il Pastore. Anime belle, anime vere, anime donate. Il risorto cerca guardiani e cani. Anime innamorate che lo aiutino a condurre, lasciandosi condurre. Così siate, fratelli preti, così diventate, fratelli vescovi. Guardiani e cani che saltano festanti intorno all'unico Pastore. Guardiani e cani che odorano di pecora. Guardiani e cani che si inventano l'impossibile, in questi tempi, per esserci. Che poi siate fragili, incoerenti, a volte burberi, poco importa. Siate, però, innamorati. Per farci innamorare.

# Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 29 aprile al 7 maggio 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 29</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Colombera Daniele	
<i>domenica 30</i> IV Domenica di Pasqua	9.30 Mossini 10.45 Triangia 11.00 Ponchiera dG	Pintus Lino e Pola Rina Gilda e Renato Bettini Franco e Ida	<b>MESSA DEI RAGAZZI</b> 15,00 Ponchiera: battesimi di Leonardo, Sofia Luna e Gabriele
<i>lunedì 1</i>			
<i>martedì 2</i> S. Marco	18.00 Ponchiera 20.00 Zoia	Bordoni Enrico e Giuseppina	Al termine: distribuzione acqua benedetta 21.00 Consiglio Affari Economici di Ponchiera
<i>mercoledì 3</i>	18.00 Triangia		
<i>giovedì 4</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		19.30 Incontro e cena per gli adolescenti 21.00 Mossini: incontro preparazione "Il Ponte sul Mallero"
<i>venerdì 5</i>	20.00 Ronchi		Al termine: distribuzione acqua benedetta
<i>sabato 6</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Intenzione particolare	Cammini di fede
<i>domenica 7</i> V Domenica di Pasqua	9.30 Mossini 11.00 Triangia dG 11.00 Ponchiera	Luigia e Martino Pozzoni Ettore Simonini Angela	

**don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it**

**Siti Web: [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it) - [www.facebook.com/mossiniponchieratriangia](https://www.facebook.com/mossiniponchieratriangia)**

## AVVISI

Martedì 2 alle 21.00 a Ponchiera: Consiglio Affari Economici per l'approvazione del bilancio.

Giovedì 4 alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'incontro e la cena per i ragazzi delle medie e delle superiori.

Giovedì 4 alle 21,00 a Mossini si terrà un incontro aperto a tutti coloro che vogliono dare una mano per la preparazione del nuovo numero del bollettino "Il Ponte sul Mallero".

**APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO:** celebrazione della S. Messa e distribuzione dell'acqua benedetta nei rioni/contrade delle parrocchie dove quest'anno non si svolge la benedizione delle famiglie.

Questa settimana: Martedì 2 alle 20.00 in contrada Zoia

Venerdì 5 alle 20.00 ai Ronchi